

**Michele Capasso**  
**Presidente Fondazione Laboratorio Mediterraneo**

*Monsieur le Maire et vice-président du Sénat, cher ami Jean Claude Gaudin,  
Monsieur le Ministre Jean Francois Mattei ;  
Monsieur l'adjoint au relation avec les pays de la Méditerranée e mon frère de vie, Jacques Rocca-Serra,  
Chers Amis de Marseille Esperance,  
Ma Chère amie Michelle Reynaud,  
Madame la Consul Cristine Moro,  
Autorités, Mesdames et Messieurs.*

Sono ormai 10 anni che la Fondazione Laboratorio Mediterraneo percorre la sua strada con accanto il sostegno di amici e compagni.

Questi 10 anni di attività rappresentano un momento importante per bilanci e prospettive future.

- Abbiamo costituito la più importante rete per legittimità e rappresentatività.
- Aperto numerose sedi nei vari Paesi: oggi a Benevento l'ultima dedicata ad un tema importante per il nostro futuro Biodiversità e sicurezza alimentare, con l'aiuto del satellite, come avete potuto apprezzare.
- Assunto il ruolo, ufficialmente riconosciuto l'altro giorno a Bruxelles dai rappresentanti dei Paesi euromediterranei, di capofila della rete italiana per il dialogo interculturale ed interreligioso (fanno parte della rete gli organismi e le istituzioni più prestigiose del nostro Paese).
- Assunto il ruolo di antenna per l'Europa sui temi del dialogo tra culture e civiltà all'interno della nuova Fondazione euromediterranea Anna Lindt costituita di recente a Dublino.

In questo contesto ed in questa nuova veste, che ci riempie di gioia ma anche di responsabilità forti, i membri della nostra istituzione hanno inteso riconoscere, proprio attraverso questo premio, il ruolo significativo di Marseille Esperance.

È nostro desiderio di riprodurre, con i dovuti adattamenti, questo modello in cui le istituzioni interagiscono senza sovrapposizioni né interferenze con un organismo di rilevante importanza per il dialogo e per la pace.

La Pace non è una politica o una pratica burocratica: l'ho ripetuto l'altro giorno a Bruxelles in presenza del Presidente Prodi, del Commissario Reading e dei 350 delegati. Ho anche lanciato un atto di accusa che, con piacere, ha trovato il pieno consenso ieri sera degli amici Gaudin e Mattei.

Burocrati che non lavorano per il bene comune, che non attuano le decisioni politiche.

Abbiamo bisogno di piccoli adempimenti a completamento da parte di burocrati dell'Unione europea, di alcuni Paesi mediterranei – primo fra tutti l'Egitto - della Regione Campania: se vedrete questo palazzo infasciato a lutto e le bandiere colorate sostituite da bandiere nere sarà questo il modo di segnalare e protestare. Una protesta che dettaglieremo nel corso della presentazione di ANSAMED lunedì prossimo presente il Ministro Frattini e giornalisti di vari Paesi mediterranei.

C'è un'emergenza nel Mediterraneo. Non più rinviabile. Non è più possibile perdere tempo, risorse e speranze a causa di una burocrazia sciatta e spesso disonesta.

L'altro giorno abbiamo presentato il libro del Segretario generale del Consiglio d'Europa "Sognare l'Europa". Il Segretario, proprio in questa sala, mi ha incaricato di porgere i saluti e i complimenti a tutti i premiati – l'anno scorso è stato lui a consegnare i Premi – ed in modo particolare al Sindaco Gaudin. Anche il Presidente del Parlamento Europeo Pat Cox – che ci ha ricevuto l'altro giorno a Bruxelles per continuare a sostenere la nostra azione a favore del dialogo e della pace – mi ha incaricato di porgere a tutti voi, ed in particolare al Sindaco Gaudin ed ai membri di Marseille Esperance, il suo messaggio di augurio e la sua personale convinzione – in armonia con le mie considerazioni di prima – che "l'Europa non si costruisce con atti deliberativi o burocratici, ma con una visione ed una passione che vanno al di là delle politiche e delle burocrazie".